



**COMUNE DI RIOLO TERME**  
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Deliberazione n. 23 del 12/05/2018**

**OGGETTO: DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA AI SENSI DELLA L.R. 3/210 DEL PROGETTO "ECOMUSEO DEL PAESAGGIO DELL'APPENNINO FAENTINO". APPROVAZIONE E RECEPIMENTO.**

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **dodici** del mese di **maggio** alle ore **09:20** nel Palazzo comunale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, a seguito di inviti regolarmente recapitati ai Sigg.:

NICOLARDI ALFONSO	SINDACO	Presente
MERLINI FRANCESCA	ASSESSORE	Presente
BALDASSARRI ROBERTO	ASSESSORE	Presente
LO CONTE MARINA	ASSESSORE	Presente
LANZONI GIANMARCO	ASSESSORE	Presente

**Presenti n. 5**

**Assenti n. 0**

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE FIORINI ROBERTA.

Assume la Presidenza il SINDACO, il Sig. NICOLARDI ALFONSO.

Essendo gli invitati in numero legale si procede a quanto segue:

**OGGETTO: DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA AI SENSI DELLA L.R. 3/2010 DEL PROGETTO "ECOMUSEO DEL PAESAGGIO DELL'APPENNINO FAENTINO". APPROVAZIONE E RECEPIMENTO**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Viste:

la Legge regionale 3/2010 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali locali";

la Delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 114/2017, n. 4138 "Programma di iniziative per la partecipazione 2017 (LR 3/2010) - (Proposta della Giunta regionale in data 17 febbraio 2017 2016, n. 179) - (Prot. DOC/2017/0000166 del 21/03/2017);

la Delibera di Giunta Regionale 377/2017 "Bando 2017 per l'erogazione dei contributi regionali a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 3/2010, art. 6). Criteri e modalità".

la Delibera di Giunta Comunale n. 62 del 22/05/2017 ad oggetto: "Approvazione del progetto "**Ecomuseo del paesaggio dell'Appennino faentino**" al "BANDO 2017 PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 3/2010)". **Attestazione di sospensione della decisione, accordo formale, cofinanziamento**";

**Rilevato che** il progetto "**Ecomuseo del paesaggio dell'Appennino faentino**" è stato ammesso ai finanziamenti regionali di cui alla L.R. n. 3/2010 - anno 2017;

**Considerato che** il Tecnico di Garanzia regionale ha validato il percorso ed il progetto partecipativo che si è svolto nel periodo giugno 2017-aprile 2018, come da allegata comunicazione (all. B);

Visto il **Documento di Proposta Partecipata ai sensi della LR 3/2010 della Regione Emilia Romagna del progetto "Ecomuseo del Paesaggio dell'Appennino Faentino"** che ha come oggetto la rigenerazione dei beni comuni (spazi pubblici) che sostanziano la realtà ecomuseale nel territorio di Riolo Terme per promuovere un modello di sviluppo del territorio caratterizzato da un turismo sostenibile attento alla tradizione e all'identità locale e mira a definire un patto di collaborazione per l'implementazione e lo sviluppo dell'Ecomuseo del paesaggio dell'Appennino faentino.

**Valutato che** le conclusioni della proposta partecipata riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione/aggiornamento del DUP - Documento Unico di Programmazione e del Programma Triennale delle opere pubbliche.

**Ritenuto che** il documento conclusivo rappresenti per il Comune di Riolo Terme una rilevante opportunità per agire in continuità e coerenza con le proprie politiche di promozione della partecipazione dei cittadini;

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147 bis del D.lgs. 267 / 2000 è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Pertanto, a voti unanimi, palesemente resi,

### **DELIBERA**

Per i motivi espressi in premessa:

- 1.** di approvare il documento conclusivo del progetto partecipativo "**Ecomuseo del paesaggio dell'Appennino faentino**" ammesso al "BANDO 2017 PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 3/2010)" sub Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, che dà atto del processo partecipativo seguito e della proposta partecipata, validata da parte del tecnico di garanzia regionale, sub Allegato "B";
- 2.** di aver valutato il documento conclusivo della proposta partecipata e di recepire le conclusioni del procedimento partecipativo;
- 3.** di procedere alla diffusione e comunicazione della presente deliberazione e del documento conclusivo del processo partecipato recepito.

Successivamente con votazione unanime e palese

### **delibera**

- di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per l'urgenza a provvedere a presentare il presente atto per la rendicontazione delle attività per i finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **15** del **12.05.2018**

IL SINDACO  
NICOLARDI ALFONSO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
FIORINI ROBERTA



Comune di  
**Riolo Terme**  
*Città d'Acque*

 **Regione Emilia-Romagna**  
con il sostegno della Legge Regionale  
n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna

# ECOMUSEO DEL PAESAGGIO DELL'APPENNINO FAENTINO

Patto di collaborazione per un nuovo modello di sviluppo sostenibile del territorio

## **DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA**

*ai sensi della LR 3/2010 della Regione Emilia Romagna*

# Il percorso partecipativo

## **Soggetto promotore**

Atlantide coop. soc.

## **Soggetto decisore**

Comune di Riolo Terme

## **Responsabile del progetto**

Francesca Fabbrica

con la collaborazione di  
Federica Malavolti

## **Curatore del percorso partecipativo**

Monia Guarino

Associazione Professionale Principi Attivi

# Il documento

## **Curatore del testo**

Monia Guarino

Associazione Professionale Principi Attivi

## **Periodo di redazione**

In progressi Novembre 2017 - Febbraio 2018

## **Editing e impaginazione grafica**

5 - 20 Marzo 2018

## **Data di approvazione da parte del TdN**

26 Marzo 2018

## **Data di invio al Tecnico di garanzia**

27 Marzo 2018

# Coordinamento

Francesca Fabbrica, **responsabile amministrativo**

Federica Malavolti, **responsabile organizzazione**

Monia Guarino, **responsabile partecipazione**

*Formatori*

Giorgia Cecchi, **Ecomuseo di Cervia**

Nerina Baldi, **Ecomuseo di Argenta**

# Tavolo di Negoziazione

## **Soggetto promotore**

Francesca Fabbrica, Federica Malavolti

## **Soggetto decisore**

Roberto Baldassarri, Marina Lo Conte

## **Partecipanti**

Imola Faenza Tourism Company

Erik Lanzoni (direttore)

Ente di gestione per Parchi e la biodiversità - Romagna

Massimiliano Costa (direttore)

Associazione Turistica ProLoco Riolo Terme

Paola Berti (presidente)

Istituto Comprensivo G. Pascoli

Rita Giacometti (insegnante)

# WORKSHOP

## **Partecipanti \***

**34 cittadini**

Di cui 20 uomini e 14 donne

+ **84** cittadini coinvolti nel sondaggio (cartolina)

\*

Alan Selva, cittadino

Alberto Savini, libero professionista

Alessandra Vetri, insegnante I.C. Pascoli

Alfonso Nicolardi, sindaco

Andrea Quadrifoglio, Atlantide coop.

Angelo Muccinelli, cittadino

Anna Muccinelli, cittadina

Arianna Orsani, cittadina

Bruno Biserbi, G.A.L. L'Altra Romagna

Devis Galeotti, agricoltore

Erika Babini, libera professionista

Erika Montefiori, IF Imola Fenza

Fausto Gallinucci, esercente

Federica Malavolti, Rocca di Riolo

Filippo Mirri, consigliere

Francesca Fabbrica, Atlantide coop.

Fulvia Martini, insegnante I.C. Pascoli

Giacomo Buganè, Geolab onlus

Gianmarco Lanzoni, Terme di Riolo

Gloria Albonetti, esercente

Lea Gardi, agricoltrice

Loretta Baroncini, cittadina

Loris Ferniani, cittadino

Luca Cavallari, cittadino

Luciano Selva, cittadino

Luigi Timoncini, esercente

Marina Lo Conte, Assessore

Mauro Zanotti, Coop Trasporti

Ornella Zanin, cittadina

Piero Pasini, Associazione Alpini Riolo Terme

Rita Giacometti, insegnante I.C. Pascoli

Roberta Ceroni, esercente

Roberto Baldassarri, Assessore

Salvatore Garbo, fotografo

Stefano Quarneti, Rally di Romagna

# Il contesto di progetto

## Inquadramento sintetico

Riolo Terme è una città termale di **5681 abitanti**.

Il territorio riolese fa parte dell'Unione Romagna Fentina e del Parco della Vena del gesso Romagnola. La città si trova a pochi chilometri dalla via Emilia, tra Imola e Faenza, è immersa nel verde dell'Appennino che dalla Romagna già digrada verso la Toscana.

Riolo Terme ha le sue principali attrattive nelle **ricchezze storiche, ambientali, enogastronomiche** e soprattutto nelle sue **preziose acque termali** le cui proprietà erano già rinomate in epoca romana.

Il centro, raccolto attorno alla **Rocca trecentesca** perfettamente conservata, offre le suggestioni di un agglomerato nato dentro le mura, anticamente a difesa dell'abitato. E proprio il verde secolare, la tranquillità e i benefici del complesso termale ne fanno una località turistica ricercata da coloro che apprezzano l'ambiente, lo sport, la serenità, per un soggiorno improntato al benessere.

**Tutta la città è poi lo scenario suggestivo delle tante iniziative che si sviluppano durante l'anno: dalle sagre che esaltano i prodotti della nostra terra, alle iniziative per allietare il soggiorno ai turisti, attraverso mostre ed esposizioni che arricchiscono i già prestigiosi contenitori.**

In questo contesto è prezioso il contributo dei riolesi che si impegnano per la riuscita delle manifestazioni, e grazie ai quali è possibile presentare un calendario così ricco di avvenimenti.

Il giornalista della BBC Derek Wilson così descrive in un suo articolo Riolo Terme: *“un paesaggio che non ho visto in altre parti d'Italia e che ho scoperto con piacevole sorpresa ed anche una leggera inquietudine per la bellezza primordiale dei calanchi, delle imponenti stratificazioni della Vena dei Gessi e quelle scavate dal Senio che ricordano la creazione del mondo e che danno una sensazione di forza ed allo stesso tempo di grande pace e tranquillità. Ma questa non è che una delle tante contraddizioni che rivela questa terra. Ad esempio? Una forte presenza di torri e rocche medievali che ricordano un passato di guerra, e contemporaneamente un senso di serenità e di quiete. Come la possente Rocca di Riolo e le mura, dall'alto delle quali si gode uno splendido paesaggio, che a sua volta rivela il grande lavoro dell'uomo in un rapporto di non conflittualità con la natura, ma la campagna rivela anche un passato di grandi fatiche che lasciano intuire una cucina forte. E invece scopri piatti leggeri e raffinati, grazie all'uso di erbe aromatiche, piatti accompagnati dalla spiegazione degli ingredienti e della preparazione, come ho visto fare solo in certi paesi orientali.”*

## I primi passi verso l'Ecomuseo...

Nell'ottobre 2006 è nato, a Riolo Terme, il **Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino**, ospitato all'interno di quello che è forse l'elemento che, per eccellenza, rende Riolo riconoscibile da tutti: la sua Rocca. Il Museo è un importante centro di studi, scoperte e attività in evoluzione continua, un Museo del Territorio e al tempo stesso punto informativo, di documentazione, conservazione e valorizzazione della memoria storica del luogo. È un Museo del tempo e dello spazio: del tempo perché la struttura, in quanto testimonianza di un periodo storico, è in grado di rievocare il Medioevo, trasmettendone emozioni e conoscenza; dello spazio perché rappresenta il territorio nel suo insieme, un bene da conservare e da comunicare, con tutte le espressioni e i segni del lavoro sedimentati nei secoli.

Dal 2010 è “Museo di Qualità”, ossia museo riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna in base agli standard e obiettivi di qualità ai sensi della L.R. 18/2000.

Nel dicembre 2011 è stata inaugurata all'interno del Museo una sezione dedicata all'**Arca della Memoria**, un centro di documentazione dedicato al Parco della Vena del Gesso Romagnola (l'ambiente di maggiore pregio naturalistico del territorio dell'Appennino faentino). Si tratta di una raccolta dei ricordi di testimoni d'eccezione del territorio della Vena: i suoi abitanti. Da un'idea del professor Stefano Piastra (Professore associato presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione), da lui sviluppata assieme al regista Thomas Cicognani, è nata una banca dati di straordinario interesse documentale, storico, umano, che raccoglie i ricordi dei protagonisti della storia della Vena del Gesso. Momenti di vita quotidiana, lavori ormai scomparsi, tradizioni del passato, antiche leggende, grandi eventi della storia, raccontati dalla viva voce di chi li ha vissuti direttamente, per tenere viva la memoria di un passato non tanto remoto, ma apparentemente lontanissimo. Una banca dati informatizzata, per consultare i racconti integrali, ma anche per selezionarne parti in base a varie chiavi di interrogazione, per temi, toponimi, date, protagonisti. Un valido strumento per le ricerche scolastiche, ma anche un interessante possibilità di approfondimento per i visitatori e una forma di conservazione della memoria collettiva di una comunità, quella della Gente della Vena del Gesso.

È evidente come l'istituzione del **Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino** da un lato, e quella dell'**Arca della Memoria** dall'altro, costituiscano i primi passi verso la realizzazione di un vero e proprio Ecomuseo, inteso come “processo dinamico con il quale le comunità conservano, interpretano e valorizzano il proprio patrimonio in funzione dello sviluppo sostenibile”.

# Il percorso partecipativo

Il progetto ECOMUSEO DEL PAESAGGIO DELL'APPENNINO FAENTINO, promosso da Atlantide Coop. Soc. in collaborazione con il Comune di Riolo Terme e grazie al contributo della Regione Emilia Romagna, ha sviluppato una riflessione su **come rendere la comunità attiva nel recuperare, salvaguardare, valorizzare, implementare i patrimoni in cui riconosce la sua storia, il suo presente, il suo futuro.**

Attraverso il percorso partecipativo la comunità è stata coinvolta nella definizione di un **PATTO fondativo**: un documento che riassume l'identità dell'**ECOMUSEO** inteso come *"qualcosa che rappresenta ciò che un territorio è, ciò che sono i suoi abitanti a partire dalla cultura viva delle persone, dal loro ambiente, da ciò che hanno ereditato dal passato, da quello che amano e che desiderano mostrare ai loro ospiti e trasmettere ai loro figli"* (Huges De Varine)

**Con l'istituzione dell'Ecomuseo è riconosciuta l'importanza del patrimonio "diffuso" e dei saperi "portati" dalla comunità locale**, i quali oltre a raccontare l'originalità del contesto concorrono a orientare lo sviluppo verso una maggiore sostenibilità.

Il percorso partecipativo è stato articolato sia in momenti circoscritti a gruppi di lavoro che in momenti plenari estesi a tutta la cittadinanza, ed è stato caratterizzato da attività sia formative che progettuali.

## Scopo

Condividere le **linee guida** per la redazione del **patto fondativo dell'Ecomuseo**: un patto di collaborazione tra cittadini e Amministrazione comunale per il riconoscimento, la gestione e la tutela del patrimonio locale identitario.

## Obiettivo generale

- Sostenere la comunità nel suo essere parte attiva di una proposta per un nuovo modello di sviluppo del territorio centrato sulla promozione del turismo sostenibile, sulla salvaguardia delle tradizioni locali, sulla valorizzazione dei patrimoni identitari (ecomuseo).
- Valorizzare le realtà organizzate attive nel campo dell'educazione, della cultura, della tutela ambientale, dello sviluppo sostenibile, della promozione del territorio.
- Diffondere la conoscenza del territorio e lo sviluppo del senso di appartenenza nelle popolazioni locali.
- Promuovere le eccellenze ambientali e culturali fornendo ai cittadini gli strumenti per "conoscere e interpretare" il significato della sostenibilità ambientale e sociale.
- Responsabilizzare la comunità e i singoli verso la cura del territorio.
- Costituire un gruppo che rappresenti la pluralità di attori.
- Progettare con le associazioni del territorio piattaforme condivise per la rigenerazione di quei beni comuni (soprattutto: spazi pubblici) che sostanziano la realtà ecomuseale nel territorio di Riolo Terme.
- Sviluppare una o più azioni condivise che coniughino responsabilità reciproca, sostenibilità e miglioramento della qualità della vita.

## Il calendario

### Tavolo di negoziazione

1° incontro 11 settembre 2017

2° incontro 26 ottobre 2017

3° incontro 26 marzo 2018

### Formazione

31 gennaio 2018

### Incontri pubblici

#### 1° FASE | **Condivisione del percorso**

8 novembre 2017 - 1° workshop

#### 2° FASE | **Svolgimento del percorso**

22 novembre 2017 - 2° workshop

6 dicembre 2017 - 3° workshop

(6 gennaio 2018 cartolina-sondaggio)

17 gennaio 2018 - 4° workshop

31 gennaio 2018 - 5° workshop

#### 3° FASE | **Impatto sul procedimento**

17 febbraio 2018 ("exhibit conclusivo")

#### Palinsesto prime iniziative

(cinque incontri preparatori organizzati in autonomia da partecipanti)

#### DENTRO LE MURA DELLA CONTEA

Passeggiata da corso Matteotti a piazza Mazzanti,

DATA INIZIATIVA - **11 marzo 2018**

#### LA CONTEA DAI MILLE COLORI

Passeggiata dalla corte al podere

DATA INIZIATIVA - **14 aprile 2018**

# La risoluzione

## DECISIONE

**Oggetto della decisione** è la condivisione di un **PATTO FONDATIVO** (definizione di: obiettivi, criteri, azioni, strumenti, ruoli e responsabilità) di collaborazione per l'implementazione e lo sviluppo dell'Ecomuseo del paesaggio dell'Appennino faentino.

Ogni Ecomuseo si basa (vive!) sull'attivazione della comunità che diventa autore/attore di narrazioni ed esperienze comunitarie, co-conduttrice dell'intero processo di valorizzazione e sviluppo locale. Tale modello è applicabile ad ogni contesto in cui la comunità è "agente", stimolata a percepire il valore del proprio ambiente di vita comune e a eseguire consapevolmente azioni collaborative di promozione e cura, adottando la partecipazione come "prassi costituente".

La sostanza dell'ecomuseo si esprime proprio in un **PATTO** con il quale una comunità si impegna a prendersi cura di un territorio:

- **patto** è un accordo non scritto e generalmente condiviso;
- **comunità** significa che non basta l'iniziativa delle istituzioni locali, ma occorre anche una partecipazione più allargata;
- **prendersi cura** vuol dire conservare, manutentare, ma anche saper utilizzare in modo rispettoso, per il presente e il futuro, il proprio patrimonio culturale in modo da incrementarne il valore anziché consumarlo;
- **territorio** (in questo caso parte dell'Appennino faentino) è una semplice superficie che incorpora una storia, le persone che lo hanno abitato e che ancora lo abitano, elementi visibili e nascosti che ne costituiscono il valore più profondo.

Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione e aggiornamento aggiornamento annuale del **DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE** e del **PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**.

Nel medio periodo, un possibile impatto decisionale è l'**inserimento dell'Ecomuseo nel Piano di Offerta Formativa della scuola**.

Il **DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA**, ottenuta la validazione del **Tecnico di Garanzia Regionale** sarà sottoposto all'attenzione della **Giunta Comunale** affinché sia recepito come **LINEE GUIDA** per la redazione del **PATTO FONDATIVO DELL'ECOMUSEO** (delibera).

**Attraverso il coinvolgimento del Tavolo di negoziazione, della Giunta comunale e dei tecnici di riferimento sarà redatto il PATTO FONDATIVO**, un documento importante che dovrà essere discusso e approvato in **Consiglio Comunale** sancendo l'Istituzione dell'Ecomuseo del Paesaggio dell'Appennino Faentino (entro settembre 2018).

# Il monitoraggio

## MODALITÀ E STRUMENTI

- **INCONTRO DI COORDINAMENTO/AGGIORNAMENTO** tra componenti del TdN e l'Ente decisore per condividere gli step della decisione, la progressiva attuazione delle proposte, l'aggiornamento dei contenuti dell'accordo formale tra le parti per la corresponsabilità nell'attuazione.
- **COMUNICAZIONE** dell'esito degli incontri di coordinamento da parte del TdN e dell'Ente decisore ai partecipanti e alla cittadinanza (news, post, feed, mail).
- **PUBBLICAZIONE** dei documenti che testimoniano la decisione presa (atti di Giunta/Consiglio, elaborati) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione evidenziando con un testo di accompagnamento in che modo i contributi sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione.
- **SVILUPPO** di due/tre iniziative nell'ambito di un periodo di sperimentazione dove esprimere ruoli-responsabilità e testare strumenti-modalità di collaborazione.
- **ORGANIZZAZIONE DI UNA FESTA ANNUALE** dedicata all'ECOMUSEO (exhibit di buone pratiche con animazione, concorsi fotografici, passeggiate sceniche, ecc...): iniziativa annuale da realizzarsi nell'ambito della Giornata Europea del Paesaggio, dedicato alla valutazione dei risultati e delle ricadute esito dell'attuazione del Patto di collaborazione.





# Le proposte condivise

## **LINEE GUIDA**

per la redazione del PATTO FONDATIVO dell'Ecomuseo

*“Gli ecomusei si configurano dunque come processi partecipati di riconoscimento, di gestione e tutela del patrimonio locale ai fini dello sviluppo sociale, ambientale ed economico sostenibile; identità progettuali attraverso le quali riconnettere tecniche, culture, produzioni, aspirazioni di un territorio omogeneo ai suoi beni culturali e alle sue specificità; percorsi creativi e inclusivi fondati sulla partecipazione attiva degli abitanti e la collaborazione di enti e associazioni”*

**Manifesto strategico degli Ecomusei Italiani**

# ECOMUSEO DEL PAESAGGIO dell'appennino faentino

## DENOMINAZIONE

*Spunti*

È importante che nella denominazione dell'Ecomuseo siano presenti richiami: a Riolo Terme, al paesaggio, ai colori.

## IDENTITÀ

*L'Ecomuseo è...*

- Il nostro vissuto e il nostro vivere nel territorio.
- L'espressione della comunità locale.
- La rappresentazione delle eccellenze uniche.
- Una testimonianza del tutto e della sua origine.
- Una forma di partecipazione.
- Una strategia innovativa.
- Un aggregatore di contenuti.
- Una rivisitazione delle nostre radici storiche.
- Il valore della conoscenza e dell'appartenenza.
- Il punto di origine nell'educazione e fonte di memoria.

*L'evocazione del nostro miglior passato.*

*L'appello al nostro miglior futuro.*

- **Senza confini (ma con delle soglie)**
  - abbraccia *almeno* tutta la vallata fisicamente (dalla salita delle casacce a Monte Mauro);
  - accoglie *almeno* tutta la Romagna culturalmente.
- **Sempre fruibile.**
- **Di tutti, per tutti.**

## OBIETTIVI

*L'Ecomuseo opera per...*

- Creare spirito identitario e rafforzare il senso di appartenenza.
- Produrre significati comuni, "nominato" quello che c'è (patrimoni ed esperienze) in modo che sia evocativo di tradizioni e aspirazioni.
- Riscoprire il piacere dello stare insieme godendo del proprio territorio e della comunità.
- Far sì che il cittadino si (r)innamori del proprio territorio.
- Sperimentare nuovi modi di apprezzare il "bello che c'è".
- Valorizzare le caratteristiche uniche del territorio.

- Promuovere il territorio ("anche ma non solo" dal punto di vista turistico e agro-alimentare).
- Favorire la condivisione di memorie, ricordi e storie.
- Mettere in rete esperienze, sapere e tradizioni.
- Mantenere viva la storia e le storie di una cultura in evoluzione.
- Creare forme di partecipazione che coniughino tradizione e innovazione.
- Generare collaborazione propositiva "tra tutti".
- Ampliare sempre più il coinvolgimento attivo di chi vive e abita il territorio ("vicini di casa", cittadini in generale, commercianti, imprenditori, artisti locali,...).
- Incrementare l'azione dell'Amministrazione nel promuovere il confronto partecipativo, evolvendo le strategie di coinvolgimento (iniziative mirate per target/fasce d'età/interessi).

## EVOCAZIONE

*La contea dai mille colori*

*Sentieri che disvelano multiiformi paesaggi  
tra campi coltivati, radure e boschi spontanei:*

*un'armonia cromatica*

*dove il riverbero sui cristalli di gesso*

*di una luce quasi lunare*

*crea il contesto giusto per un'esperienza "mistica".*

*(il tutto ad un tiro di schioppo dal resto del mondo)*

*Tra narrazione ed esperienza...*

- **Storie da passeggio:** come gli eventi storici, le tradizioni culturali e l'evoluzione geomorfologica si intersecano nel paesaggio. Fruendo, vivendo e itinerando sul territorio è possibile vedere i segni della storia di Riolo.
- **Sentieri di paesaggio:** come la biodiversità autoctona contorna i panorami e traccia opportunità sempre originali di esplorazione e scoperta del territorio. Il movimento all'aria aperta è il mezzo più efficace per godere del paesaggio di Riolo.

*Alcuni possibili temi*

**Riolo pensava in grande | I 127 giorni della Resistenza | La luce e i colori unici di Riolo**

## PATRIMONI

- **Acqua:** forre, calanchi, terme (di comunità!), fonti, percorsi.
- **Storia:** Rocca, Murra e sottomura, Grotta di Re Tiberio, Monumenti commemorativi, Primo Dopo Guerra e le trasformazioni del contemporaneo, centro storico e le testimonianze di un “pensare in grande” (Villa Margherita e l’ippodromo), linea gotica, arte locale, archeologia (tra rovine e reperti).
- **Paesaggi:** Valle del Senio, Vena del Gesso (e Parco), Monte Mauro, salita delle casacce, colline di cristallo, formazioni gessose, terreni coltivati, vegetazione spontanea, tramonti (anche il paesaggio del sapere e del fare produttivo).
- **Tipicità:** Scalogno, Vini, Frutta (anche prodotti locali dimenticati)
- **Biodiversità:** flora e fauna, parco naturale.
- **Abitanti:** esperienza, sapere, relazione, solidarietà, garbo e cordialità.
- **Tradizioni:** sagre paesane, feste della Pro Loco, Rally di Romagna, le 127 giornate di Riolo (commemorazioni).
- **Qualità della vita:** benessere, decoro, associazionismo.
- **Innovazioni:** i nuovi saperi e le sfide colte della/nella contemporaneità.

## CATALOGO DELLE AZIONI-TIPO

### *Riflessione e relazione*

- Incontri periodici
- Serate tematiche (seminari e dibattito)
- Rassegne e festival
- “Comunità di pratica”

### *Esperienze guidate*

- Escursioni e visite (piedi/bicicletta)
- Passeggio sensoriale e suggestioni itineranti
- Degustazioni tematiche a edizione limitata
- Workshop e laboratori

### *Narrazioni guidate*

- Passeggiate patrimoniali
- Mostra - racconto
- Proiezioni inter-attive
- Testimonianze/Interviste con “punti di vista”

### *Gadget promozionali*

- Video-Tour e Video-Spot.
- Tovagliette figurate (per sagra/ristorante.)
- Tools didattici (es. la storia illustrata).
- Cartoline e segnalibri.

### *Cura e premura*

- Piccole manutenzioni di “prossimità”
- Giornate collettive di cura del territorio
- Sensibilizzazione e promozione
- Comunicazione “generativa”

## ATTORI (promotori e destinatari)

### *Per un progressivo coinvolgimento...*

#### *1° cerchio*

- Amministrazione Comunale
- Scuole di ogni ordine e grado
- Terzo settore (aps, odg)
- Portatori di passioni (esursionisti, ciclisti, fotografi, conoscitori di storie/aneddoti)

#### *2° cerchio*

- Realtà di promozione locale e turistica
- Realtà culturali e professionali (intellettuali)
- Gestori dell’ospitalità e del benessere
- Portatori di interesse (agricoltori, cacciatori, esercenti...) e di categoria

#### *3° cerchio*

- Anziani e saggi locali
- Giovani e talenti innovativi
- I “riolesi” che non abitano più a Riolo
- I “non riolesi” che hanno scelto di vivere a Riolo

#### *4° cerchio*

- Residenti
- Lavoratori
- Turisti
- Visitatori “per caso”

## GESTIONE

- La gestione è orizzontale, aperta, flessibile.
- I cittadini sono promotori/attori/destinatari.
- Il coordinamento è in capo ad un gruppo-guida. che agisce come una comunità di pratica, funge da riferimento culturale e apre le proprie porte a quanti vogliono collaborare.
- Sono attivi tutti i ruoli, dal coordinatore all'intero gruppo guida e/o comunità di pratica, dai facilitatori/tutor a tutti i cittadini (grandi e piccini).
- La partecipazione consapevole e la collaborazione attiva sono gli strumenti principali.
- La costruzione e la valorizzazione di reti di strutture, realtà, soggetti è parte fondamentale così come la promozione delle buone pratiche attive..
- L'accrescimento continuo del capitale sociale, culturale e ambientale rappresenta l'orizzonte operativo verso cui tendere.
- I dispositivi digitali (App, QrCode, bacheche web) sono validi strumenti promozionali.

## COORDINAMENTO

Comune di Riolo Terme

## COMITATO DI "AMICI DELL'ECOMUSEO"

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità, GAL L'altra Romagna. Atlantide Cooperativa, IF Imola Faenza Tuorism Company, Istituto Comprensivo G.Pascoli, Istituto Alberghiero P. Artusi, gestore della Cava Monte Tondo, CAI, Pro Loco Riolo Terme, Associazione FATAGRI, Associazioni di categoria, Gruppi organizzati (trekking, cacciatori, fotografi, camminata, ecc...)

## COLLETTIVO-ATTIVO

Roberta Ceroni, Loris Ferniani, Rita Giacometti, Erika Montefiori, Roberto Baldassarri, Federica Malavolti, Marina Lo Conte, Fausto Gallinucci, Gloria Albonetti, Alan Selva, Giacomo Buganè, Loretta Baroncini, Alessandra Vetri, Angelo Muccinelli, Luigi Timoncini, Salvatore Garbo, Fulvia Martini.

## MODALITÀ-STRUMENTI

### PASSEGGIATE PATRIMONIALI

La Passeggiata Patrimoniale è concepita e realizzata da coloro che vivono e lavorano in un territorio specifico e con cui hanno particolare affinità storica e culturale, nella memoria e/o di esperienza personale.

La Passeggiata Patrimoniale ha come **obiettivo principale** la **promozione della consapevolezza tra i cittadini**, intesi come soggetti culturali, **della loro interazione con il patrimonio culturale in cui vivono e lavorano** ed in particolare, **del beneficio che deriva dal vivere immersi in questo "patrimonio"**, tanto per la sua portata storica, quanto per le attività attuali.

La Passeggiata Patrimoniale può condurre a:

- scoprire o riscoprire la preziosità che il territorio in cui si vive offre,
- rivivere esperienze personali o fare proprie esperienze degli abitanti/testimoni,
- conoscere nuovi aspetti di luoghi che si credeva conosciuti nella loro totalità;
- riaffiorare di ricordi sepolti,
- acquisire diversi saperi,
- ... sorpresa, divertimento, emozioni.

**Durante la Passeggiata Patrimoniale sia i partecipanti sia gli organizzatori agiscono tanto come residenti quanto come testimoni dell'uso attuale del patrimonio culturale, e delle sue possibili trasformazioni future.** I testimoni, a loro volta, possono creare una passeggiata caratterizzandola ogni volta grazie alle loro esperienze diverse e personali: di vita, di infanzia, di lavoro. Oppure artisti che partecipano la loro creatività, abitanti e cittadini che coinvolgono nei loro ricordi lontani o più sensibili.

### ARCA DELLA MEMORIA

Inaugurata nel 2011 all'interno del Museo di Riolo, questo particolare centro di documentazione è dedicato al Parco della Vena del Gesso Romagnola. Si tratta di una **raccolta dei ricordi di testimoni d'eccezione del territorio della Vena: i suoi abitanti.** Una banca dati di straordinario interesse documentale, storico, umano, che raccoglie i ricordi dei protagonisti della storia della Vena del Gesso.

**Momenti di vita quotidiana, lavori ormai scomparsi, tradizioni del passato, antiche leggende, grandi eventi della storia, raccontati dalla viva voce di chi li ha vissuti direttamente,** per tenere viva la memoria di un passato non tanto remoto, ma apparentemente lontanissimo.

Una **banca dati informatizzata**, per consultare i racconti integrali, ma anche per selezionarne parti in base a varie chiavi di interrogazione, per temi, toponimi, date, protagonisti. Un valido strumento per le ricerche scolastiche, ma anche un interessante possibilità di approfondimento per i visitatori e una forma di conservazione della memoria collettiva di una comunità, quella della Gente della Vena del Gesso.

# NARRAZIONI ED ESPERIENZE

## SENTIERI DI PAESAGGIO

Come la biodiversità autoctona contorna i panorami e traccia opportunità sempre originali di esplorazione e scoperta del territorio. Il movimento all'aria aperta è il mezzo più efficace per godere del paesaggio di Riolo.

### Attività

Dedicare ogni anno l'attenzione dell'Ecomuseo ad un sentiero specifico, identificato da un colore, rendendo partecipe le persone della sua definizione, realizzazione, manutenzione ed esperienza

La prima edizione dei "sentieri di paesaggio" è dedicata al **sentiero arancione** (già realizzato grazie alla partecipazione di un gruppo di cittadini), il **sentiero blu**, il **sentiero giallo**, il **sentiero viola**, .... fino a giungere al **sentiero arcobaleno**. In comune i sentieri hanno l'origine: il parco fluviale (specificatemenne il parcheggio).

### Articolazione dell'attività

#### 1° Iniziativa

##### Input

Nell'arco di un fine settimana lungo (venerdì-domenica) **fotografi, naturalisti, ciclisti, escursionisti, gruppi di camminata, scout**, ecc. sono invitati a percorrere il sentiero (tutto o solo in parte, di giorno o di notte) e realizzare cinque scatti fotografici, esprimendo il proprio punto di vista (per i dettagli o per la visione d'insieme) e scegliendo i patrimoni/panorami da fotografare (PIT STOP fotografico - CONTEST ARTISTICO/SENSORIALE)

##### Out put

Le foto sono poiesposte in giro per il territorio, in occasione di eventi ed iniziative locali per la votazione del pubblico. Nell'ambito di un LABORATORIO realizzato nelle **scuole**, ogni foto è accompagnata da un racconto (foto-racconto) breve elaborato dai bambini

#### 2° Iniziativa

##### Input

Le foto-racconto sono utilizzate per realizzare CALENDARI, SEGNALIBRI, SOTTOBICCHIERI, QUADRI ("ciaffini vari") e/o GADGET SPECIFICI ("smemoriolo"), ciascuno accompagnato da un qr-code utile per approfondire su web la conoscenza del sentiero. Per la realizzazione possono essere coinvolti **artigiani** e **artisti** locali oppure **giovani talenti**.

##### Out put

Tali prodotti sono messi a disposizione di **negozianti, biblioteca, baristi, albergatori** che potranno utilizzarli come omaggio per **clienti e turisti**.

#### 3° Iniziativa

##### Input

Le foto-racconto finaliste (quelle che hanno ricevuto più voti) sono riprodotte in grande formato ed esposte durante una SERATA DI GALA, realizzata in collaborazione con l'**Istituto Alberghiero**, e "DIFFUSA" o itinerante per coinvolgere ogni **ristorante** di Riolo (ipotesi: alcuni ristoranti offrono i primi, altri i secondi, altri i dessert...ecc.). Gli studenti sono chiamati a inventare un menù arancione, "progettando" piatti a tema colore - utilizzando essenze, erbe, aromi del sentiero - ispirandosi alle storie/nomi dei **poderi** che affiancano i sentieri e "ospitano" i dettagli/scorci/panorami fotografati (coinvolgendo dunque i **proprietari**).

##### Out put

Le famiglie (degli studenti) e gli amici sono invitati ad assaggiare i diversi piatti proclamando "il piatto dal carattere più arancione".

#### 4° Iniziativa

##### Input

La "GIORNATA ARANCIONE" (da realizzare nell'ambito della giornata mondiale dedicata all'ambiente) chiude l'attività: tutte le persone coinvolte nelle precedenti iniziative sono "ingaggiate" per trascorrere una giornata insieme ed effettuare piccole manutenzioni o pulizie del sentiero, in collaborazione con l'**Ente Parco**, il **CAI** e le **associazioni/gruppi locali (Trekking Nasturzio, Ippoverde, Casa Gobba, ecc...)**

##### Out put

A conclusione della giornata è dedicato un MOMENTO DIDATTICO-SEMINARIALE con la presenza di **esperti**, utile ad approfondire alcuni aspetti sulla geomorfologia e la botanica dei paesaggi riolesi. L'insieme delle iniziative è documentata nella forma di video (oltre che di foto-racconto) da utilizzare per **TV locali** e **Stampa locale**, oltre che per lanciare la campagna di CROWDFUNDING ON-LINE per il prossimo sentiero e raggiungere così un **pubblico più ampio**

#### 5° Iniziativa | Iniziativa 0 (si riparte...)

##### Input

Alla luce dell'esperienza fatta attraverso il sentiero arancione, si avvia il confronto per la definizione/realizzazione del sentiero blu. Enti locali (Comune e Parco) e proprietari privati (poderi e Cava) sono invitati ad un confronto per sviluppare la collaborazione.

## Storie da passeggio

Come gli eventi storici, le tradizioni culturali e l'evoluzione geomorfologica si intersecano nel paesaggio. Fruendo, vivendo e itinerando sul territorio è possibile vedere i segni della storia di Riolo.

## Attività

**Escursioni metafisiche dell'Ecomuseo: racconti itineranti tra storia, cultura e cibo**

### Iniziativa

- Passeggiate patrimoniali
- Escursioni e visite
- Mostra racconto
- Degustazioni tematiche
- Rassegne & Festival
- Testimonianza
- Tools Didattici
- Cartoline e segnalibri
- Video Testimonianze

### Attori

- Gruppo di progetto (allargato)
- Amministrazione comunale
- Scuole /insegnanti
- Realtà organizzate di promozione locale

### Temi & Patrimoni

- Riolo storica - Riolo e le sue leggende
- Il territorio di Riolo e la Toponomia
- I personaggi di Riolo (Leo Ceroni)
- Come si viveva ai Crivellari
- Le case della vena del gesso
- Gallinsterna
- Le terme (tra antico e moderno)
- Rio Ferrato
- Querciola
- Brigata Ebraica
- Vecchio Mulino

### Cibo

- Le focacce e/o Frittelle allo Zafferano

## ALTRE FORME DI COINVOLGIMENTO (ATTRA)VERSO

(attra)Verso gli **imprenditori/le imprenditrici**

### *“il benvenuto”*

Ogni nuovo imprenditore/imprenditrice è accolto/a con un regalo (“oltre la cesta”) e un **“viandante”** (saggio locale) che accompagna in un **giro esclusivo alla scoperta di eccellenze, originalità, patrimoni nascosti “ai più”**. Il giro si conclude con una brevissima **video - intervista**: è chiesto all'imprenditore/imprenditrice di tradurre le proprie esperienze/sensazioni in un commento/slogan (poi caricate sul web). Ogni “giro” è diverso dall'altro, affinché i singoli imprenditori/imprenditrici possano raccontarsi tra loro esperienze diverse. A ciascun imprenditore/imprenditrice sono poi consegnati alcuni **gadget “tattici”** (prodotti tipici, ricette, racconti, ecc..) che possono essere distribuiti ai dipendenti, clienti, ecc...

(attra)Verso i **turisti per caso**

### *“la serendipità”*

Alcuni turisti vagano cercando di raggiungere mete non proprio definite e...“capitano” proprio a Riolo. Questa coincidenza può divenire destin(o)-azione: al bar o al ristorante il turista casuale può essere incuriosito da una **tovaglia “narrante”** o un **sottobicchiere “con indizi”**...vere e proprie mappe che possono dare il via ad una **“caccia ai tesori curiosi”**...del tipo: **“lo sapevi che...”** a Riolo Terme c'è... il pannello di maiolica più grande d'Europa? un'arte che si estrae oltre che si esprime? dei rituali termali oltre che degli stabilimenti? la somma sintesi dei colori più chiari...che non è il bianco fumo, il bianco neve, il bianco navajo...ma il bianco dei cristalli di gesso? un paesaggio che esprime i colori dai nomi più strani...nembo (plumbeo), elitropo (rosa-propora), solidago (giallo-oro)...? in alcuni mesi dell'anno una luce diurna dal color “luna piena”?

(attra)Verso un **violinista cieco**

### *“avvolti dalle emozioni”*

L'**esperienza sensoriale** attraverso il solo **udito** e l'**olfatto** può essere magica: il suono delle acque (fiume), il fruscio dei pipistrelli (grotte), i sapori del cibo e del vino locale, l'odore delle betulle (lungofiume)... un **percorso** che sviluppa l'immagine di Riolo come **“paesaggio sensoriale”** che ben si presta ad essere accompagnato da musica strumentale dove la melodia può essere composta: i suoni della natura e i suoni del talento umano.

# PERIODO DI SPERIMENTAZIONE

marzo-giugno 2018

*Su quale prima attività sperimentare l'Ecomuseo?*

*Quali prodotti realizzare per promuovere l'Ecomuseo?*

## SENTIERI DI PAESAGGIO

### INIZIATIVE DI AGGANCIAMENTO (PRE):

#### **11 MARZO | nell'ambito della Festa "Da Cortigiana a Padrona di sé"**

Nell'ambito della festa distribuire gadget promozionali (cartoline, tovagliette, ecc ...).

#### **14 APRILE | nell'ambito della Festa AGRIRIOLO**

Nell'ambito della festa realizzare una passeggiata patrimoniale dedicata ai poderi (storia, aneddoti, toponimia, leggende).

### INIZIATIVE DI SVILUPPO

#### **12-13 MAGGIO | Contest artistico sensoriale**

Nell'arco di un fine settimana lungo (sabato-domenica) fotografi, naturalisti, ciclisti, escursionisti, gruppi di camminata, scout, ecc. sono invitati a percorrere il sentiero (tutto o solo in parte, di giorno o di notte) e realizzare cinque scatti fotografici, esprimendo il proprio punto di vista (per i dettagli o per la visione d'insieme) e scegliendo i patrimoni/ panorami da fotografare

#### **10 GIUGNO | Giornata aranacione**

Da realizzare nell'ambito della settimana in cui ricade la giornata mondiale dedicata all'ambiente: la comunità e le persone coinvolte nelle precedenti iniziative sono "ingaggiate" per trascorrere una giornata insieme ed effettuare piccole manutenzioni o pulizie del sentiero, in collaborazione con l'Ente Parco, il CAI e le associazioni/gruppi locali (Trekking Nasturzio, Ippoverde, CasaGobba, ecc...).

A conclusione della giornata è dedicato un MOMENTO DIDATTICO-SEMINARIALE con la presenza di esperti, utile ad approfondire alcuni aspetti sulla geomorfologia e la botanica dei paesaggi riolesi. L'insieme delle iniziative è documentata nella forma di video (oltre che di foto-racconto) da utilizzare per TV locali e Stampa locale, oltre che per lanciare la campagna di CROWDFUNDING ON-LINE per il prossimo sentiero e raggiungere così un pubblico più ampio.

**Logo** (identificazione dell'Ecomuseo)

**Manifesto** (patto per l'Ecomuseo)

**Brochure** (presentazione dell'Ecomuseo)

**Cartolina** (evocazione dell'identità dell'Ecomuseo)

+

**Pagina web dedicata**

**Pagina FB e Account Instagram**



Nel processo di partecipazione tutto è sottile, contraddittorio, mutevole,  
e bisogna accettare questa condizione altrimenti il processo si falsifica.  
Ci vuole molto più talento nella progettazione partecipata  
di quanto ce ne voglia nella progettazione autoritaria,  
perché bisogna essere ricettivi, prensili, agili, rapidi nell'immaginare,  
fulminei nel trasformare un sintomo in un fatto  
e farlo diventare punto di partenza.

Giancarlo De Carlo



Ufficio di supporto al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

Protocollo: vedi segnatura.XML

Cl. 1.13.6 fasc.2017/1/11

*Al responsabile del progetto*

“Ecomuseo del paesaggio dell’Appennino  
faentino”

Francesca Fabbrica

[atlantidecoopsociale@legalmail.it](mailto:atlantidecoopsociale@legalmail.it)

[francesca.fabbrica@atlantide.net](mailto:francesca.fabbrica@atlantide.net)

*E p.c.*

*Stefano Michelini*

*Responsabile*

*Servizio Statistica, comunicazione, sistemi  
informativi geografici, partecipazione*

[bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Oggetto: Progetto “Ecomuseo del paesaggio dell’Appennino faentino” presentato da Atlantide soc.coop. e finanziato nell’ambito del Bando 2017. Validazione Documento di proposta partecipata.

A seguito della presentazione del Documento di proposta partecipata, relativo al progetto “Ecomuseo del paesaggio dell’Appennino faentino” promosso da Atlantide soc.coop. e acquisito agli atti con prot. ALRER n. 21498 del 4/4/2018 si comunica che il Documento è stato validato ai sensi dell’art. 16, comma 1 della LR n. 3/2010. “Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali”.

Cordiali saluti

*Firmato digitalmente*

Il Tecnico di garanzia in materia  
di partecipazione

**Leonardo Draghetti**

ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051. 527.5466 - 527.6294

email [tecnicodigaranzia@regione.emilia-romagna.it](mailto:tecnicodigaranzia@regione.emilia-romagna.it)

WEB [www.partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia](http://www.partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia)



## **COMUNE DI RIOLO TERME**

Provincia di Ravenna

\*\*\*\*\*

### **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Proposta n. 2018 / 82  
del SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI CONFERITO ALLA UNIONE DELLA  
ROMAGNA FAENTINA

OGGETTO: DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA AI SENSI DELLA L.R. 3/210 DEL  
PROGETTO "ECOMUSEO DEL PAESAGGIO DELL'APPENNINO FAENTINO".  
APPROVAZIONE E RECEPIMENTO

Il Dirigente del Settore

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013; per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 09/05/2018

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELEGATO  
UNIBOSI PIERANGELO

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



## **COMUNE DI RIOLO TERME**

Provincia di Ravenna

\*\*\*\*\*

### **VISTO DEL FUNZIONARIO**

Proposta n. 2018 / 82  
del SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI CONFERITO ALLA UNIONE DELLA  
ROMAGNA FAENTINA

OGGETTO: DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA AI SENSI DELLA L.R. 3/210 DEL  
PROGETTO "ECOMUSEO DEL PAESAGGIO DELL'APPENNINO FAENTINO".  
APPROVAZIONE E RECEPIMENTO

#### Il Responsabile del Servizio

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del visto di regolarità, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- preso atto di quanto previsto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000; appone il visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 09/05/2018

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO COMPETENTE  
CARANESE ANTONELLA  
(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



## COMUNE DI RIOLO TERME

Provincia di Ravenna

\*\*\*\*\*

### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta n. 2018 / 82  
del SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI CONFERITO ALLA UNIONE DELLA  
ROMAGNA FAENTINA

OGGETTO: DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA AI SENSI DELLA L.R. 3/210 DEL  
PROGETTO "ECOMUSEO DEL PAESAGGIO DELL'APPENNINO FAENTINO".  
APPROVAZIONE E RECEPIMENTO

Il Responsabile del Servizio economico-finanziario

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con la sottoscrizione del presente parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- vista la delega disposta dal Dirigente del Settore Finanziario dell'Unione con determina n. 122/2018 del 31/1/2018;
- per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerato:

- che l'atto è dotato di copertura finanziaria;
- che l'atto non necessita di copertura finanziaria in quanto non comporta assunzione di spesa o diminuzione di entrata;
- che l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in merito ai quali si osserva che .....

.....  
.....

esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 11/05/2018

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO  
/IL RESPONSABILE DELEGATO  
SIGNANI MONICA  
(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)





**COMUNE DI RIOLO TERME**

Provincia di Ravenna

\*\*\*\*\*

**Certificato di pubblicazione**

**Deliberazione di Giunta comunale n. 23 del 12/05/2018**

SETTORE LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI CONFERITO ALLA UNIONE DELLA  
ROMAGNA FAENTINA

**Oggetto: DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA AI SENSI DELLA L.R.  
3/210 DEL PROGETTO "ECOMUSEO DEL PAESAGGIO DELL'APPENNINO  
FAENTINO". APPROVAZIONE E RECEPIMENTO**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 14/05/2018 al 29/05/2018.

Li, 14/05/2018

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
DARDOZZI IVO  
(sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)